

COMUNICATO STAMPA

Si rinnova a Trento venerdì 30 ottobre l'armonioso incanto della musica antica

Proseguirà **venerdì 30 ottobre** con un concerto programmato nella **Basilica di Santa Maria Maggiore** la 29^a edizione di «**Trento MusicAntica**», Festival internazionale organizzato dal Centro d'Eccellenza Laurence Feininger e dal Centro Servizi Culturali S. Chiara in collaborazione con la Provincia, l'Università degli Studi e il Conservatorio "Bonporti" di Trento.

«**LAUDAR VOLLIO PER AMORE - Dalla pergamena al cuore del cristiano**» è un concerto che attinge al **Laudario di Cortona** del secolo XIII e che avrà per protagonista il **Gruppo vocale "Armoniosoincanto"** diretto da **Franco Radicchia**.

Come pregare cantando? Come cantare pregando? Quando nacque la *lauda* italiana (la cui più antica testimonianza con notazione giunta sino a noi è il **Laudario di Cortona**, della fine del Duecento) la parola liturgica latina risuonava nel canto gregoriano da oltre un millennio e, nelle chiese più importanti, anche in polifonia. Non erano mancate espressioni di profonda religiosità nella *canso* trobadorica o nella *cantiga* galego-portoghese, ma in Italia nacque e si diffuse una nuova e peculiare esperienza di canto sacro, extraliturgico, con un testo in volgare modellato quasi sempre sulla forma della *ballata*: spesso con una *ripresa* di due versi (il ritornello, destinato ai laudesi) e diverse *strofe* (destinate al solista) di quattro versi ottonari, con frequenti oscillazioni anisosillabiche. Il tipo di versi e la struttura strofica suggeriscono anche una preventiva scelta di registro e di linguaggio: non un parlare aulico e un verseggiare erudito, letterario, retorico (che solitamente usa l'endecasillabo e la forma della canzone), ma un cantare schietto e appassionato, un pregare Cristo, la madonna e i santi con la familiarità e la confidenza di chi è figlio, di chi vive un'esperienza di fede in un popolo orante.

Il concerto propone una scelta di laude dugentesche derivate dal codice più antico e più conosciuto che tramanda questo repertorio: *Cortona, Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca, cod. 91*, formato da 171 fogli di pergamena di piccolo formato (23 x 17 cm); è un manoscritto compilato tra la seconda metà del Duecento e i primi anni del Trecento e appartenuto alla confraternita di *Santa Maria della Laude* operante presso la chiesa cortonese di San Francesco; contiene quarantasei laude con notazione musicale e diciotto solo testuali, ed è appena stato pubblicato in facsimile a cura di Marco Gozzi e Francesco Zimei.

Le laude del cortonese possiedono vari argomenti: sedici hanno testi in lode della madonna, seguono laude destinate a diverse ricorrenze liturgiche (Natale, Epifania, Venerdì santo, Pasqua, Ascensione, Pentecoste, Trinità, Ognissanti) o a feste dei santi (santa Caterina d'Alessandria, san Francesco, sant'Antonio da Padova, santa Maria Maddalena, san Michele, san Giovanni Battista, san Giovanni evangelista). I testi di quattro laude (tra cui *Ave vergene gaudente* e *Spirito Sancto glorioso* qui eseguiti) sono firmati, nella strofa conclusiva, da un certo Garzo, da taluni identificato, ma senza validi argomenti, con Ser Garzo dell'Incisa di Valdarno, bisnonno di Petrarca.

La scelta operata da *Armoniosoincanto* per questo concerto permette la conoscenza di alcuni capolavori poco eseguiti come la trilogia di Pentecoste (*Spiritu Sancto, dolze amore; Spirito Sancto glorioso; Spirito Sancto da servire*) e le laude *Ave Dei genitrix, Ciascun ke fede sente* (per sant'Antonio), *L'alto prenze* (per l'arcangelo Michele), *Alta Trinità beata* e *Faciam laude*, accanto a meraviglie note come le due laude per san Francesco (*Laudar vollio per amore* e *Sia laudato San Francesco*) e le laude cristologiche *Troppo perde 'l tempo* e *Iesu Cristo glorioso*.

Il gruppo vocale "**Armoniosoincanto**" si affiderà alle voci di Caterina Becchetti, Elisabetta Becchetti, Paola Incani, Alessandra Ligori, Francesca Maraziti, Francesca Piottoli e Andreina Zatti. L'ensemble musicale sarà invece composto da Andreina Zatti (arpa), Giovanni Brugnami (flauti medievali), Luca Piccioni (liuto e voce), Emiliano Finucci (viella) e Massimiliano Dragoni (salterio e percussioni).

Il concerto, al quale il pubblico potrà assistere gratuitamente, avrà inizio alle ore 21,00.

Trento, 27 ottobre 2015

Gruppo vocale Armoniosoincanto

Fondato nel 1997, è formato da organici variabili con prevalenza di voci femminili che lavorano, cercando una purezza vocale quanto più possibile vicina ai canoni interpretativi della musica medioevale e rinascimentale. Lo studio della vocalità pura è caratterizzato dalla linearità e dalla particolarità timbrica delle voci che comunicano una precisa trasparenza e un suono utile a far rivivere l'essenza della preghiera e la parola dei testi sacri amplificati dalle antiche melodie. La ricerca riguarda musiche tratte dagli antichi codici dell'epoca carolingia, dai laudari medioevali e dagli antichi testi liturgici e non, dell'epoca medioevale con particolare riferimento a quelli dell'area umbra e toscana.

Ha conseguito, nel 2010, il primo premio per la categoria di Canto Monodico Cristiano al Concorso Internazionale Guido D'Arezzo e la menzione per il programma di ricerca musicale più interessante, che si va ad aggiungere agli altri premi sempre al concorso "G. D'Arezzo" nel 2002 e nel 2006 e inoltre al secondo Premio al "Seghizzi" di Gorizia cat. Canto Gregoriano nel 2001.

Svolge un'intensa attività concertistica oltre che in Italia anche in Svezia, Belgio, Francia, Ungheria, Austria, in collaborazione con l'Orchestra da Camera Femminile dell'Austria e negli USA. Nel 2003 e nel maggio 2015 ha partecipato al prestigioso Festival Internazionale di Canto Gregoriano di Watou (Belgio).

Per consolidare il lavoro di ricerca e di studio l'Associazione organizza seminari di Canto Gregoriano e musica antica con esperti del settore.

Ha inciso CD con le case discografiche Tactus, Bongiovanni, Brilliantclassic e Amiata Records: l'Ufficio Ritmico di san Francesco d'Assisi, *O Roma Nobilis*, Canti di pellegrinaggio, *Ave Donna Santissima*, Itinerario musicale sulla Madonna nel Medioevo, le due Messe di François Couperin per organo e gregoriano in *alternatim* insieme all'organista Adriano Falcioni e *Requiem* in collaborazione con i fratelli Mancuso.

Ha collaborato anche all'incisione delle opere sacre: *La Sapienza di Rosvita*, musica di Ferdinando Sulpizi; l'oratorio *La Beata Angela da Foligno*, musica di Carlo Pedini. Ha ultimato l'incisione delle *Canzonette a tre voci* di Monteverdi e dei *Bicinia* di Orlando di Lasso per la casa Brilliantclassics; da febbraio 2015 è disponibile la registrazione dell'intera opera del Laudario di Cortona n° 91 per Brilliantclassics.